

Bruni al quinto posto nella prova su strada

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Nuova secca sconfitta dei pallanuotisti azzurri

UNA MEDAGLIA D'ORO E DUE D'ARGENTO ALL'ITALIA IERI A HELSINKI

Bolognesi campione olimpionico dei pesi leggeri

Caprari battuto dal cecoslovacco Zachara - Trionfo belga nella prova di ciclismo su strada, mentre all'Italia tocca il secondo posto nella classifica a squadre - All'Ungheria i titoli di calcio e di pallanuoto

Trionfo belga

(Da uno dei nostri inviati) HELSINKI, 2. - Quella che doveva essere una giornata trionfale per i nostri colori, si è chiusa invece con una clamorosa disfatta per il nostro ciclismo. Il quale, pur essendo indubbiamente il più forte del mondo, da vent'anni non riesce ad aggiudicarsi questa prova. Ed è bene dire subito che questa volta è più grave, non è tanto la sconfitta di quel che, come noi, hanno disertato le finali olimpiche per assistere ad uno spettacolo di ristrettezza mentale (inconcoscibile), ma il fatto che essa trova le sue radici non in una deficienza dei nostri ragazzi o in una loro inferiorità di classe, ma an-

supplemento passiva, che giuocava tutte le sue carte sullo spunto finale di Ghidini, al cui ordine era stata praticamente, posta tutta la squadra. Di fronte ad una simile condotta rinunciataria per una squadra che aveva in Zucconelli, Brun, Monti, Ghidini gli uomini per attuare la manovra forte che, attraverso la selezione, avrebbe portato al traguardo il miglior, è andato a nozze il commissario tecnico belga, che attaccando l'imprevedibile nel momento giusto, a squadra compatta, ha sorpreso i nostri e li ha messi nel sacco: tre uomini nei primi quattro arrivi, vittoria individuale e vittoria a squadra, sono stati il risultato della tattica belga, dinanzi alla quale ci togliamo il cappello, perché le corse si uniscono non solo con le gambe, ma anche col cervello. Tra i nostri ragazzi mentre un certo malumore e una punta di disaccordo regnava tra Monti e Ghidini, nessuno dei quali sembra abbia voluto rinunciare alle sue possibilità in favore dell'altro, meritano un elogo i giovanissimi Brun e Zucconelli, che si sono battuti con coraggio e hanno mostrato le loro grandi possibilità malgrado siano stati avversati dalla sfortuna.

ha attraversato la strada mentre stava sbucando a testa bassa da una curva, ed egli è finito in una scarpata, sanguinando abbondantemente dal naso. Brun si è subito rimesso in sella, ma il suo passo, per un paio di giri, non è stato quello di prima, e dopo era troppo tardi: i belgi avevano, ormai, corsa vinta. La partenza era stata data alle 11 e il nostro Monti ha transitato per primo alla fine del primo giro, con gli italiani nelle prime posizioni. Al secondo controllo jugoslavo l'olandese Voorting, che transitava davanti alle tribune con un vantaggio di un

centinaio di metri sul plotone compatto con gli italiani ancora nelle prime posizioni. Al terzo giro esauritosi Voorting, era il danese Rasmussen a tentare la fuga, ma il suo passo, per un paio di giri, non è stato quello di prima, e dopo era troppo tardi: i belgi avevano, ormai, corsa vinta. La partenza era stata data alle 11 e il nostro Monti ha transitato per primo alla fine del primo giro, con gli italiani nelle prime posizioni. Al secondo controllo jugoslavo l'olandese Voorting, che transitava davanti alle tribune con un vantaggio di un

centinaio di metri sul plotone compatto con gli italiani ancora nelle prime posizioni. Al terzo giro esauritosi Voorting, era il danese Rasmussen a tentare la fuga, ma il suo passo, per un paio di giri, non è stato quello di prima, e dopo era troppo tardi: i belgi avevano, ormai, corsa vinta. La partenza era stata data alle 11 e il nostro Monti ha transitato per primo alla fine del primo giro, con gli italiani nelle prime posizioni. Al secondo controllo jugoslavo l'olandese Voorting, che transitava davanti alle tribune con un vantaggio di un

Appello di pace dei ciclisti italiani

HELINSKI, 2. - Un gruppo di membri della squadra ciclistica italiana partecipante alle XV Olimpiadi ha lanciato un appello nella cui si esprime la speranza che i ciclisti olimpionici divengano una classe che si batte per la difesa della solidarietà tra le nazioni, e contribuisca al rafforzamento della pace mondiale. Tra i firmatari dell'appello sono il campione mondiale di ciclismo su strada Gianni Ghidini, il campione italiano di ciclismo su pista Gianni Ghidini, il medagliato d'oro olimpionico Zucconelli ed altri.

L'Italia al settimo posto nella classifica per Nazioni

HELINSKI, 2. - Ecco la classifica per Nazioni dopo le due giornate ramate dall'agenzia americana «Associated Press»:

Table with 2 columns: Nazioni, punti. 1) Stati Uniti 553,5; 2) URSS 308; 3) Ungheria 285; 4) Svezia 185,5; 5) Germania 182,5; 6) Finlandia 158,5; 7) ITALIA 138,5; 8) Francia 113,5; 9) Cecoslovacchia 105; 10) Inghilterra 92,5; 11) Australia 71; 12) Sudafrica 62,5; 13) Danimarca 58; 14) Argentina 55; 15) Norvegia 54; 16) Olanda 44; 17) Iran 40; 18) Giappone 37,5; 19) Canada 35; 20) Polonia 28,5; 21) Brasile 27; 22) Egitto e Jugoslavia 22; 23) Nuova Zelanda 19; 24) Lussemburgo e India 17; 25) Corea del Sud 16,5; 26) Libano 11,5; 27) Messico 10,5; 28) Trinidad e Uruguay 8; 29) Irlanda 6; 30) Spagna 5; 31) Filippine, Venezuela, Ecuador, Cuba, Giamaica e Pakistan 3; 32) Bahamas 2; 33) Grecia 1,5; 34) Singapore 1.

I CALCIATORI MAGIARI TRIONFANO PER 2-0

L'Ungheria batte la Jugoslavia e vince il torneo olimpionico. Le reti realizzate da Puskas e da Czibor - 60 mila spettatori

(Da uno dei nostri inviati)

HELINSKI, 2. - Il calcio è stato il più spettacolare evento del torneo olimpionico. La partita tra Ungheria e Jugoslavia, giocata ieri sera allo stadio di Helsinki, è stata una delle più belle mai viste. I magiari hanno vinto per 2-0, grazie alle reti di Puskas e Czibor. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con 60 mila spettatori presenti allo stadio.

gire la favorevole occasione e realizzava: 2-0. Poco dopo la fine e il tripudio degli ungheresi.

Domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.

gire la favorevole occasione e realizzava: 2-0. Poco dopo la fine e il tripudio degli ungheresi.

domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.

PUGILATO

L'entusiasmante finale di Aureliano Bolognesi

(Continuazione dalla prima pagina) Van Schalkwyk il quale con il suo volante giuoco di gambe fa proprio pensare il nostro Livio Minelli. Nella seconda ripresa il sudafriicano, il pugile più che onorevole, ha fatto un match contro questo formidabile pugile ungherese. Il peso medio Patterson, un tipo disinvolto, poco dopo l'inizio del match fulmineo si romeno Tita con una secca doppietta sinistro-destro al corpo e alla mascella. Nella categoria superiore è invece Norral Lee che detta legge con il suo sinistro inesorabile come una spada: l'argentino Facenza nulla può contro questo maestro del ring. Invece Sanders nei massimi ha ragione tutta la prima ripresa, ma il secondo round è stato un match di pugilato, in cui il nostro pugile ha fatto altro che scappare impaurito da un angolo all'altro del ring.

gire la favorevole occasione e realizzava: 2-0. Poco dopo la fine e il tripudio degli ungheresi.

domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.

domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.

gire la favorevole occasione e realizzava: 2-0. Poco dopo la fine e il tripudio degli ungheresi.

Il titolo della pallanuoto torna al formidabile "sette", ungherese

Gli «azzurri» battuti dalla Jugoslavia (1-3) - Nel nuoto vittorie di Davies (200 m.), Konno (1500 m. s.l.), Gyenge (400 m. s.l.) e Mc. Cormick (tuffi da 10 m.).

PALLACANESTRO

Di misura i cestisti americani prevalgono sui sovietici (36-25)

Gli U.S.A. hanno così vinto il torneo - L'U.R.S.S. al secondo posto. (Da uno dei nostri inviati) HELINSKI, 2. - I vittoriosi sovietici, al termine di un incontro tirato ed emozionante, gli americani hanno oggi conquistato il titolo olimpionico del torneo di pallacanestro. Un successo meritato, anche se i sovietici si sono mostrati all'altezza dei formidabili giocatori americani ed hanno tenuto loro testa con calma ed energia, tenendo in scacco il risultato sino al termine dell'incontro. Ed ecco una breve cronaca. Il gioco inizia lentamente e i sovietici giocano per primi al secondo minuto con Babusha, ma gli americani inflanno subito dopo un canestro con un tiro libero eseguito da Kuznetsov, che gioca al centro; così dopo cinque minuti di gioco sono in vantaggio per 8-2. Mentre il gioco dei sovietici appare metodico e coordinato, gli americani si affidano all'istinto e alla fan-

gire la favorevole occasione e realizzava: 2-0. Poco dopo la fine e il tripudio degli ungheresi.

domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.

domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.

gire la favorevole occasione e realizzava: 2-0. Poco dopo la fine e il tripudio degli ungheresi.

domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.

domino degli svedesi nel torneo di equitazione. HELINSKI, 2. - L'Ungheria ha vinto oggi il titolo olimpionico di equitazione. Il campione ungherese, Gyula Sebess, ha superato con successo le prove finali, conquistando il titolo con un punteggio di 100 punti.



L'Ungheria battendo la Jugoslavia per 2-0 ha vinto il torneo di calcio. Nella foto una delle formazioni schierate da destra a sinistra in piedi: Budai, Palotas, Czibor, Buzanski, Kocsis, l'allenatore Tilkos, Lantos, Zakarias; in ginocchio: Erosi, Fuskas, Lorant, Bozlik

OGGI LA TERZA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO

Pronostico per Fausto Coppi nel Circuito dell'Appennino

Ma bisogna ricordare Magni, Bartali ed i vari Moresco, Petrucci, Soldani, Minardi, Fornara, Albani, Astrua, De Filippis e Padovan. (Dal nostro inviato speciale) PONTEDECIMO, 2. - Se Coppi camminerà come camminerà nel «Tour», punto è bastato: prima di partire, la corsa già conosce l'uomo che farà la sua festa. Il Coppi del «Tour», scelto e sceso, forte e spavaldo, deciso a un po' maramaldo, nel Circuito dell'Appennino potrà fare il giuoco noto: vincere con facilità. Ma le strade dove cammina Coppi sono tante, e tante sono le disgrazie che capitano sulle strade. Coppi è caduto un'altra volta, e un'altra volta le sue ossa hanno sentito la botta. Coppi è caduto sul cemento della pista di Lione: niente di rotto. Però sulle ossa di Fausto le botte, sempre, lasciano un segno. Forse è la costituzione arida del suo scheletro, che a Coppi dà il fastidio delle parente grigie. E per di più c'è un pericolo, per Coppi: la paura; la paura di cadere che frustra, mortifica, danneggia il campione. Il Circuito dell'Appennino vale per il campionato nazionale della strada, e dunque, una corsa grossa, una corsa che si fa in un'ora, e la distanza non è breve: km. 282; non ci sarà riposo per le biciclette della corsa. Su e giù; il motivo della corsa ripete: su e giù... Eppoi c'è la paura: la paura di cadere, di essere squalificato, di non poter più correre. Ma il pronostico di Coppi è che si compiacerà della ragnatela delle ruote del tramway, sulle quali ci vola l'abilità dell'acrobata per tenersi dritti. E facile sono le disgrazie. E Bartali, ora segue Coppi a ruota, anche nelle disgrazie; Bartali, infatti ha ancora addosso le botte del «Tour». Come Magni, che del «Tour» porta i segni delle ferite, in faccia, sulle ginocchia, sulle braccia. I tre grandi (invidiosi) dovranno giocare, tutti e tre, a fare il giro dell'Appennino. Se invece Coppi accusa la fatica, il Circuito dell'Appennino è una corsa dura, ruvida; e si capisce. Le strade della Liguria fanno sempre

TEATRI E CINEMA

A collection of theater and cinema listings for various venues. Listings include plays like 'Il tempo dell'ausiliano' at the Teatro Stabile, 'Il tempo dell'ausiliano' at the Teatro Stabile, and 'Il tempo dell'ausiliano' at the Teatro Stabile. Cinema listings include 'Il tempo dell'ausiliano' at the Teatro Stabile, 'Il tempo dell'ausiliano' at the Teatro Stabile, and 'Il tempo dell'ausiliano' at the Teatro Stabile.